

UNIVERSITÀ | QUIZ E LE SOLITE POLEMICHE. I RISULTATI IL 19

La carica dei 67mila per i test di Medicina Entrerà uno su sette

Gli studenti: serve accesso libero

● **ROMA.** Ci sono anche un 17enne, a Napoli, e un 64enne, a Torino, tra i circa 67.000 candidati (66.907 per l'esattezza, contro i 62.695 del 2016) che ieri si sono cimentati con i test di accesso alle facoltà di Medicina. Una prova, uguale in tutta Italia, accompagnata anche stavolta da flash mob e proteste davanti ai principali atenei. Mobilitazioni organizzate dalle associazioni studentesche che da anni criticano gli sbarramenti all'accesso chiedendo l'abolizione del numero chiuso.

Sessanta i quesiti a cui gli aspiranti medici hanno dovuto rispondere in 100 minuti: domande di cultura generale, logica, biologia, chimica, fisica e matematica. I 20 quesiti di ragionamento sono stati indicati dal 40% dei candidati come quelli più difficili, secondo un instant poll, elaborato a poche ore dalla conclusione dei quiz da Skuola.net. Grande riscatto (per il secondo anno di fila) per le due domande di cultura generale: solo il 10% le ha trovate veramente cattive. Ai candidati è stato proposto un quesito sul libro di Stephen Hawking sul Big Bang e i buchi neri (tra le opzioni di risposta Piero Angela e Margherita Hack) mentre l'altra domanda riguardava i Patti Lateranensi e il rapporto Stato-Chiesa secondo la Costituzione.

Chi sogna il camice bianco

proviene in larga parte, secondo un identikit dei laureati in medicina tracciato dal consorzio Almalaurea, da un liceo scientifico (59%) o classico (32%), si laurea in media a 27 anni e impiega 7,3 anni per conquistare il titolo, con un voto medio di laurea pari a 110.

Soltanto uno su sette quest'anno ce la farà considerando che i posti a disposizione sono 9.100 per Medicina e 908 per Odontoiatria, ma tutti per partecipare al test hanno dovuto sborsare qualcosa: da 10 a 100 euro secondo i diversi atenei per una spesa complessiva calcolata da Skuola.net in 3,5 milioni di euro. I punteggi anonimi delle prove saranno pubblicati sul sito dedicato del Miur (www.university.it) il 19 settembre, i risultati nominali saranno noti il 29 settembre e la graduatoria nazionale di merito pronta il 3 ottobre.

Un appuntamento, quello dei test, sul quale puntuale a ogni settembre si riaccende la polemica, alimentata in questi giorni dalla sentenza con cui il Tar del Lazio ha bocciato il test a numero chiuso per le facoltà umanistiche alla Statale di Milano. E l'Unione degli Universitari chiede di «abrogare la legge 264/99, per eliminare definitivamente il numero chiuso tanto a livello locale quanto a livello nazionale».